

Verbale n. 20 del 24/05/2024

Alle ore 19:30, effettuato l'appello nominale, risultano presenti il presidente del consiglio comunale Michela Gambino e i consiglieri comunali Avellina Moreno, Capizzi Giuseppe, Caserta Irene, Cutraro Vincenzo, De Luca Giuseppe, Foti Maria, Grassia Francesco, Lizio Miriana, Putrino Antonino, Saitta Luca e Saitta Mattia.

Presenziano, inoltre, per l'amministrazione comunale, ai sensi dell'art. 20 della l. r. 26 agosto 1992, n. 7, come modificato dalla l. r. 1 settembre 1993, n. 26, il sindaco arch. Giuseppe Capizzi e gli assessori comunali prof. Carmelo Melardi, dott. Luigi Parrinello, e sig. ra Spatafora Maria.

Attesa la sussistenza del quorum strutturale previsto per la valida costituzione dell'adunanza (dal momento che risultano presenti tutti i consiglieri comunali assegnati), il presidente del consiglio comunale dichiara aperti i lavori consiliari.

È altresì presente il responsabile dell'area tecnica comunale dott. ing. Lupica Cordazzaro Angelo

Il presidente del consiglio comunale passa, quindi, alla trattazione del primo punto posto all'ordine del giorno concernente la proposta di deliberazione consiliare avente ad oggetto "Lettura ed approvazione verbali della seduta precedente del 27/04/2024, dal n. 14 al n. 19". Riscontrato che non vi è alcun intervento in merito all'argomento in discussione, il presidente del consiglio comunale pone ai voti degli astanti, da esprimersi in forma palese per alzata di mano, l'approvazione della proposta in questione.

Presenti e votanti n. 12

Favorevoli: n. 8

Astenuti: 4 (Cutraro Vincenzo, De Luca Giuseppe, Foti Maria, Saitta Luca).

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione concernente l'oggetto, corredata dei pareri, espressi favorevolmente, di regolarità tecnica e contabile;

Visto l'O. A. EE. LL. vigente nella Regione Siciliana, come modificato ed integrato dalle l. r. 11 dicembre 1991, n. 48, e l. r. 23 dicembre 2000, n. 30, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il vigente statuto comunale;

Preso atto delle risultanze della votazione sopra riportate,

DELIBERA

di APPROVARE la proposta di deliberazione avente ad oggetto "Lettura ed approvazione verbali della seduta precedente del 27/04/2024, dal n. 14 al n. 19".

Verbale n. 21 del 24/05/2024

Presenziano per l'amministrazione comunale, ai sensi dell'art. 20 della l. r. 26 agosto 1992, n. 7, come modificato dalla l. r. 1 settembre 1993, n. 26, il sindaco arch. Giuseppe Capizzi e gli assessori comunali prof. Carmelo Melardi, dott. Luigi Parrinello, e sig. ra Spatafora Maria.

È altresì presente il responsabile dell'area tecnica comunale dott. ing. Lupica Cordazzaro Angelo.

Prima di passare alla trattazione del secondo punto posto all'ordine del giorno, chiede di intervenire la consigliera comunale Foti Maria per domandare se è consentito riprendere la seduta in corso di svolgimento tramite cellulare, chiedendo delucidazioni in merito al presidente del consiglio comunale.

Interviene il segretario comunale per riferire che, a suo giudizio, la registrazione della seduta consiliare tramite cellulare è consentita dal momento che non è espressamente vietata e considerato che il regolamento ammette la registrazione video dell'adunanza e la sua successiva diffusione, che è certamente più invasiva rispetto alla ripresa audio. Il segretario comunale riferisce altresì che lui personalmente si avvale della registrazione audio per provvedere successivamente a curare meglio la verbalizzazione della seduta.

La consigliera comunale Foti Maria, affermando di essere d'accordo con quanto dichiarato dal segretario, chiede di essere anche lei autorizzata a riprendere con il cellulare la seduta in corso di svolgimento.

A questo punto il presidente del consiglio comunale ritiene di dover investire il consiglio comunale sulla questione relativa alle riprese della sedute consiliari tramite cellulare, invitando i consiglieri ad esprimersi per alzata di voto. Il civico consesso si pronuncia nel senso che non è possibile riprendere le adunanze del consiglio comunale tramite cellulare.

Frattanto è presenta in aula anche l'assessore comunale Russo Vincenzo.

A questo punto il presidente del consiglio comunale passa alla trattazione del secondo punto posto all'ordine del giorno concernente la proposta di deliberazione consiliare avente ad oggetto "Approvazione del piano del servizio di spazzamento, raccolta trasporto allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani compreso quelli assimilati, nel territorio del comune di Maletto", chiedendo al responsabile dell'area tecnica di illustrarla.

Prende, quindi, la parola il dott. ing. Lupica Cordazzaro Angelo, il quale rappresenta che, per sopravvenuta "inconciliabilità" tra il comune di Maletto e l'impresa affidataria del servizio di raccolta rifiuti, si è stabilito di risolvere consensualmente il contratto in essere tra le parti, possibilità che anche la SRR di riferimento ha ritenuto ammissibile, impegnandosi al contempo all'espletamento di una nuova gara per l'individuazione di un nuovo affidatario. Ciò –prosegue Lupica nel proprio intervento- ha comportato per l'ente la necessità di predisporre un nuovo piano per l'espletamento del servizio di raccolta rifiuti, che costituisce il documento sottoposto all'approvazione da parte del consiglio comunale e nel quale sono stati revisionati alcuni servizi e alcuni costi indicati nel piano precedente: in particolare, Lupica rileva di aver predisposto il nuovo piano intervenendo sui contratti (ad esempio, "è stato tolto il pagamento della domenica"), sui noli, sul servizio "porta a porta" e sull'organizzazione del servizio di raccolta differenziata. Lo stesso Lupica evidenzia che nel nuovo piano è stato rideterminato il "monte ore" degli operai e, dopo aver fornito i dati contabili inerenti ai noli ed al costo degli operai, precisa che si è tenuto debitamente conto delle entrate dovute all'ente per l'utilizzo di beni comunali da parte dell'impresa affidataria (ad esempio, il Centro Comunale di Raccolta): tutto ciò ha comportato un piano dell'importo di

circa €500.000, 00 l'anno a fronte del piano attualmente in vigore, che prevede un costo pari a circa €720.000, 00. In conclusione del proprio intervento, l'ing. Lupica afferma che l'approvando piano è stato trasmesso alla SRR territorialmente competente e, qualora l'autorità d'ambito lo approvi, la stessa procederà, tramite l'UREGA, ad una nuova gara per l'affidamento del servizio, ovviamente tenendo conto del nuovo piano.

Chiede di intervenire anche il sindaco arch. Giuseppe Capizzi, il quale, dopo aver ricordato che uno dei principali obiettivi dell'amministrazione era quello di ridurre la pressione fiscale, ha ritenuto fin da subito che il vigente piano dei rifiuti presentasse costi molto elevati, i quali, a suo dire, sono stati determinati dal fatto che, pur non risultando indispensabile, si è proceduto a nuove assunzioni a seguito del collocamento in quiescenza dei precedenti operai. Proseguendo nel proprio intervento, il sindaco rende altresì noto che i minori costi derivano anche dal miglioramento del servizio di raccolta dell'indifferenziata, determinato soprattutto dall'azione dell'assessore comunale al ramo Russo Vincenzo, specificando che "la rata mensile è stata ridotta di circa il 30%".

Nel frattempo entra in aula anche il responsabile dell'area amministrativa e dell'area economico-finanziaria dell'ente dott. Salvatore Spatafora.

Il sindaco conclude il proprio intervento, rendendo noto che, anche in considerazione dell'ottenuta riduzione dei costi per il conferimento in discarica, a seguito dell'approvazione del piano in argomento, la tariffa TARI non verrà più aumentata, ricordando che l'attuale amministrazione si è vista costretta ad aumentare le tariffe del servizio di gestione rifiuti (le quali non venivano aumentate da tempo, pur risultando indispensabile) al fine di assicurare gli equilibri di bilancio. Il sindaco coglie altresì l'occasione per ricordare alcuni comportamenti irregolari e non rispettosi del contratto in essere da parte dell'impresa affidataria del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, dal che è derivata la scelta di risolvere consensualmente il contratto.

Esaurito il discorso del sindaco, interviene anche il consigliere comunale De Luca Giuseppe, il quale chiede di conoscere se il contratto in essere è stato "risolto unilateralmente", al che il responsabile dell'area tecnica risponde che c'è la volontà tanto da parte del comune di Maletto quanto da parte dell'impresa affidataria di risolvere consensualmente il contratto. Lo stesso consigliere comunale De Luca Giuseppe chiede inoltre di comprendere a cosa è dovuta la riduzione dei costi del piano tariffario.

In risposta al consigliere comunale De Luca Giuseppe, l'ing. Lupica Cordazzaro riferisce che i costi sono diminuiti soprattutto a seguito della diminuzione dei costi dei noli e del servizio di conferimento in discarica della frazione di umido. L'ing. Lupica Cordazzaro riferisce, inoltre, che i minori costi derivano anche dalla rimodulazione del monte ore degli operai.

Riscontrato che non vi sono altri interventi in merito all'argomento in discussione, il presidente del consiglio comunale pone ai voti degli astanti, da esprimersi in forma palese per alzata di mano, l'approvazione della proposta in questione.

Presenti e votanti n. 12

Favorevoli: n. 8

Contrari: 4 (Cutraro Vincenzo, De Luca Giuseppe, Foti Maria, Saitta Luca)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione concernente l'oggetto, corredata dei pareri, espressi favorevolmente, di regolarità tecnica e contabile;

Visto l'O. A. EE. LL. vigente nella Regione Siciliana, come modificato ed integrato dalle l. r. 11 dicembre 1991, n. 48, e l. r. 23 dicembre 2000, n. 30, e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il vigente statuto comunale;
Preso atto delle risultanze della votazione sopra riportate,

DELIBERA

di APPROVARE la proposta di deliberazione avente ad oggetto "Approvazione del piano del servizio di spazzamento, raccolta trasporto allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani compreso quelli assimilati, nel territorio del comune di maletto".

Con separata votazione, alla quale si procede sempre per alzata di mano e che ottiene il voto favorevole di otto consiglieri comunali ed il voto contrario da parte dei consiglieri comunali Cutraro Vincenzo, De Luca Giuseppe, Foti Maria e Saitta Luca, la delibera appena approvata viene dichiarata immediatamente esecutiva.

Verbale n. 22 del 24/05/2024

Presenziano per l'amministrazione comunale, ai sensi dell'art. 20 della l. r. 26 agosto 1992, n. 7, come modificato dalla l. r. 1 settembre 1993, n. 26, il sindaco arch. Giuseppe Capizzi e gli assessori comunali prof. Carmelo Melardi, dott. Luigi Parrinello, sig. Russo Vincenzo e sig. ra Spatafora Maria.

Sono altresì presenti il responsabile dell'area tecnica comunale dott. ing. Lupica Cordazzaro Angelo e il responsabile dell'area amministrativa e dell'area economico-finanziaria del comune di Maletto dott. Salvatore Spatafora.

Prima di procedere con la trattazione dei punti concernenti la decadenza dei consiglieri comunali, il presidente del consiglio comunale chiede al civico consesso di trattare la proposta di deliberazione consiliare di cui all'integrazione all'ordine del giorno avente ad oggetto "Programma triennale dei lavori pubblici 2024-2026 e dell'elenco annuale 2024 – Variazione n. 1", ottenendo in merito il voto favorevole da parte di tutti i consiglieri comunali.

Si passa, quindi, alla trattazione della proposta di deliberazione consiliare avente ad oggetto "Programma triennale dei lavori pubblici 2024-2026 e dell'elenco annuale 2024 – Variazione n. 1".

In merito interviene il sindaco arch. Giuseppe Capizzi, il quale rappresenta che, durante il primo anno del proprio mandato, l'attività amministrativa dell'ente è stata particolarmente intensa e sono stati ottenuti molti finanziamenti per lavori pubblici, quali quelli che attengono, ad esempio, l'efficientamento della casa comunale e la casa di riposo: da qui la necessità di apportare modifiche all'ultimo piano dei lavori pubblici approvato. In merito ai lavori che riguardano la casa di riposo, il sindaco tiene ad evidenziare che la stessa risultava fatiscente da oramai trentacinque anni e che il completamento della stessa sarà importante perché garantirà nuovi posti di lavoro.

Riscontrato che non vi sono altri interventi in merito all'argomento in discussione, il presidente del consiglio comunale pone ai voti degli astanti, da esprimersi in forma palese per alzata di mano, l'approvazione della proposta in questione.

Presenti e votanti n. 12

Favorevoli: n. 8

Astenuti: 4 (Cutraro Vincenzo, De Luca Giuseppe, Foti Maria, Saitta Luca)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione concernente l'oggetto, corredata dei pareri, espressi favorevolmente, di regolarità tecnica e contabile;

Visto l'O. A. EE. LL. vigente nella Regione Siciliana, come modificato ed integrato dalle l. r. 11 dicembre 1991, n. 48, e l. r. 23 dicembre 2000, n. 30, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il vigente statuto comunale;

Preso atto delle risultanze della votazione sopra riportate,

DELIBERA

di APPROVARE la proposta di deliberazione avente ad oggetto "Programma triennale dei lavori pubblici 2024-2026 e dell'elenco annuale 2024 – Variazione n. 1".

Con separata votazione, alla quale si procede sempre per alzata di mano e che ottiene il voto favorevole di otto consiglieri comunali, considerato che i consiglieri comunali Cutraro Vincenzo,

De Luca Giuseppe, Foti Maria e Saitta Luca hanno dichiarato di volersi astenere dalla votazione, la delibera appena approvata viene dichiarata immediatamente esecutiva.

Presenziano per l'amministrazione comunale, ai sensi dell'art. 20 della l. r. 26 agosto 1992, n. 7, come modificato dalla l. r. 1 settembre 1993, n. 26, il sindaco arch. Giuseppe Capizzi e gli assessori comunali prof. Carmelo Melardi, dott. Luigi Parrinello, sig. Russo Vincenzo e sig. ra Spatafora Maria.

Sono altresì presenti il responsabile dell'area tecnica comunale dott. ing. Lupica Cordazzaro Angelo e il responsabile dell'area amministrativa e dell'area economico-finanziaria del comune di Maletto dott. Salvatore Spatafora.

Il presidente del consiglio comunale passa alla trattazione della proposta di deliberazione consiliare avente ad oggetto "Decadenza del sig. Cutraro Vincenzo dalla carica di consigliere comunale di Maletto, ai sensi dell'art. 43 del d. lgs. 18 agosto 2000, n. 267, dell'art. 16 del vigente statuto comunale e dell'art. 11 del vigente regolamento sul funzionamento del consiglio.", motivando l'attivazione della procedura di decadenza nei riguardi dei consiglieri comunali di minoranza in base al fatto che lei reputa siano stati disattesi quelli che lei reputa tre principi fondamentali in tema di funzionamento del consiglio comunale: il primo principio è quello della presenza (in merito il presidente del consiglio rileva che in circa un anno di mandato i consiglieri di maggioranza hanno accumulato complessivamente due assenze, mentre i consiglieri di minoranza –che sono esattamente la metà dei consiglieri di maggioranza- ne hanno accumulate complessivamente ventitré); il secondo principio è quello del lavoro attivo e presente sul territorio (sul punto il presidente del consiglio comunale rappresenta che i consiglieri di maggioranza si sono sempre spesi per la collettività e che è stato chiesto sempre ai consiglieri di opposizione di attivarsi, ricevendo, in cambio, però, solo critiche); il terzo principio è collegato al rispetto delle regole, che le impone la puntuale applicazione delle disposizioni previste dal regolamento sul funzionamento del consiglio comunale e dallo statuto, approvato nel 2011, quando il ruolo di sindaco era ricoperto dal consigliere comunale De Luca Giuseppe. Il presidente rende noto che c'è stata un'istanza da parte di alcuni cittadini malettesi per l'attivazione del procedimento di decadenza dei consiglieri comunali di minoranza, ma al contempo rileva che lei aveva già intenzione di muoversi in questo senso, cogliendo l'occasione per evidenziare come anche i cittadini malettesi abbiano notato un atteggiamento di superficialità da parte dei consiglieri di minoranza rispetto al ruolo da loro ricoperto. In conclusione del proprio intervento, il presidente del consiglio comunale ritiene di dover cedere la parola al consigliere della cui decadenza si tratta e, al fine di evitare disordini al momento degli eventuali interventi in merito da parte dei consiglieri comunali, propone di ascoltare i consiglieri in ordine orario, partendo dal diretto interessato.

Prende, quindi, la parola il consigliere comunale Cutraro Vincenzo, il quale riferisce che le sue assenze alle sedute consiliari sono tutte giustificate, anche secondo quanto emerge dalle osservazioni che lui ha prodotto rispetto alla nota di contestazione a firma dello stesso presidente del consiglio comunale. Lo stesso consigliere comunale Cutraro Vincenzo riferisce che la giurisprudenza ha chiarito come l'astensionismo determinato da motivi politici costituisce una giustificazione legittima alle assenze dalla seduta consiliare, "un diritto politico che non può mai essere violato". In conclusione del proprio intervento, il consigliere comunale Cutraro Vincenzo respinge l'accusa di essere negligente dal momento che lui si è speso per il bene del paese anche quando non era consigliere e ricorda che, da consigliere, ha, ad esempio, presentato alcune interrogazioni, concludendo nel senso che la procedura di decadenza attivata nei propri riguardi è da ritenersi illegittima e che saranno gli organi competenti a valutare la vicenda.

Chiede di intervenire la consigliera comunale Foti Maria, per chiedere di avere chiarimenti in ordine all'iniziativa della procedura di attivazione di decadenza, al che il presidente riferisce di avere attivato la procedura di propria iniziativa, al contempo dichiarando che la procedura

medesima è stata “avvalorata” dall’istanza di alcuni cittadini. A questo punto la consigliera comunale Foti Maria ritiene che esista una “non corrispondenza” tra “quanto scritto dal presidente del consiglio” e quanto dalla stessa dichiarato poc’anzi, riferendo al contempo di aver parlato con alcuni dei cittadini che hanno sottoscritto l’istanza per l’attivazione della procedura di decadenza e che gli stessi le hanno riferito di non essere stati messi a conoscenza del contenuto dell’istanza: in merito la consigliera comunale Foti Maria riferisce che si tratta di un profilo che sarà attenzionato in altre sedi.

Riprende la parola il presidente del consiglio comunale, ribadendo di aver attivato di propria iniziativa la procedura di decadenza, anche se le è pervenuta un’apposita istanza in merito da parte di alcuni cittadini malettesi, invitando la consigliera comunale Foti Maria ad intervenire sul punto quando sarà trattata la propria decadenza dalla carica di consigliera comunale.

Riprende la parola la consigliera comunale Foti Maria, riferendo che la questione che lei ha appena evidenziato riguarda, in generale, ciascuna delle proposte di decadenza poste all’ordine del giorno della seduta in corso di svolgimento.

Chiede di intervenire il consigliere comunale De Luca Giuseppe, ma il presidente del consiglio comunale ritiene di non dovergli cedere la parola dal momento che la stessa ha precedentemente dato disposizioni in merito all’ordine degli interventi secondo modalità che contrastano con l’intervento richiesto dal consigliere comunale De Luca Giuseppe.

Prende la parola il consigliere comunale Grassia Francesco, il quale legge una dichiarazione che viene allegata al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale e che riguarda i casi di assenza alle sedute consiliari da parte di tutti i consiglieri comunali di opposizione.

Interviene anche il consigliere comunale Putrino Antonino, il quale, dichiarando di voler fare “una riflessione a voce alta”, ritiene che il gruppo di minoranza consiliare sia incoerente: infatti, prima delle elezioni, i consiglieri comunali De Luca Giuseppe e Foti Maria avevano richiesto all’attuale sindaco di candidarsi come consigliere nella propria lista, anche se già in quel momento l’attuale sindaco era imputato davanti al Tribunale di Catanzaro, precisando che lo stesso è stato successivamente assolto; allora “tutto andava bene e l’arch. Capizzi era candidabile”, adesso, invece, che i consiglieri comunali De Luca Giuseppe e Foti Maria sono all’opposizione “il sindaco Capizzi non va più bene” e lo stanno attaccando. Il consigliere comunale Putrino Antonino ritiene che l’atteggiamento dei consiglieri comunali di minoranza sia parecchio incoerente e, per tale motivo, di non potere ritenere valide le giustificazioni presentate dai consiglieri di minoranza consiliare a sostegno delle proprie assenze dalle sedute del consiglio comunale.

Interviene anche il consigliere comunale Saitta Mattia, rappresentando che in alcune occasioni il consigliere comunale Cutraro Vincenzo ha giustificato le proprie assenze dal consiglio comunale per ragioni di lavoro. Dopo aver rappresentato che “tutti i consiglieri lavorano”, il consigliere Saitta Mattia ritiene che tali giustificazioni non possano essere accettate dal momento che chi viene eletto consigliere comunale deve sapersi organizzare per poter partecipare alle sedute consiliari, specialmente se lo stesso è titolare dell’impresa in cui lavora. Esaurito il proprio intervento, il consigliere comunale Saitta Mattia consegna al segretario comunale affinché questo lo alleghi al presente verbale un atto che contiene le dichiarazioni rese poco prima.

Chiede di intervenire anche il segretario comunale, il quale ritiene opportuno fare alcune precisazioni a tutela dell’intero consiglio comunale, valutata la delicatezza della vicenda che sta venendo affrontata, anche alla luce di alcune note che sono state trasmesse dai consiglieri di minoranza. Innanzitutto il segretario comunale riferisce che la consigliera comunale Foti Maria aveva richiesto al presidente del consiglio comunale di integrare le proposte in discussione con

alcuni dati ed informazioni: in merito il segretario comunale riferisce che le proposte contengono già i dati richiesti, mentre ne difettano quelle inviate a titolo di cortesia dall'ufficio di segreteria comunale alle pec istituzionali dei singoli consiglieri, le quali mancano dei relativi allegati. In secondo luogo il segretario comunale riferisce che gli organi gestionali di un ente possono esprimere solo pareri di tipo tecnico, ma non possono ingerirsi in valutazioni di tipo altamente discrezionale che spettano al consiglio comunale, come quelle che attengono alla logicità e alla serietà dei motivi addotti da un consigliere comunale a giustificazione delle proprie assenze dalle sedute consiliari. Sul punto -prosegue il segretario comunale nel proprio intervento- i consiglieri comunali sono stati ampiamente informati in ordine alla giurisprudenza che si è creata in merito alla decadenza del consigliere comunale, anche perché a tutti i consiglieri comunali è stata notificata la nota trasmessa in data 23 maggio dal dipartimento delle autonomie locali, in cui detta giurisprudenza viene ampiamente richiamata: il segretario comunale riferisce che la valutazione va effettuata secondo criteri rigorosi, anche al fine di evitare che un utilizzo distorto dell'istituto della decadenza possa far venire meno la democraticità in seno al consiglio comunale. In terzo luogo, il segretario comunale riferisce che il vigente statuto comunale prevede l'attivazione del procedimento di decadenza sia nel caso di assenze consecutive che nel caso di tre assenze nell'anno solare (precisando che è stato chiarito a livello ministeriale che per "anno solare" si intende il periodo di tempo che trascorre da un giorno qualsiasi fino a successivi 365 giorni), ritenendo che la previsione sia pienamente conforme a quanto disposto dall'art. 1 della l. r. Sicilia 11 dicembre 1991, n. 48, come modificato dall'art. 6 della l. r. Sicilia 23 dicembre 2000, n. 30, che ha introdotto nel sistema regionale siciliano una disposizione avente lo stesso identico contenuto dell'art. 43 del Testo Unico in materia di enti locali in materia di decadenza dei consiglieri comunali.

Riprende la parola la consigliera comunale Foti Maria, la quale ritorna in ordine alla propria richiesta di integrazione documentale delle proposte in discussione, affermando che di fronte alla propria istanza il presidente del consiglio comunale abbia risposto con l'ennesimo rifiuto. Inoltre la consigliera comunale Foti Maria riferisce di aver richiesto, unitamente agli altri consiglieri comunali di minoranza, al segretario comunale il rilascio di un parere sulla legittimità della procedura di decadenza: il segretario ha risposto a tale istanza di essere organo consultivo del consiglio comunale nella sua totalità, ragion per cui la consigliera comunale Foti Maria chiede al segretario di fornire il parere richiesto davanti al civico consesso, fermo restando che la valutazione sulla serietà delle giustificazioni presentate rimane competenza esclusiva dei consiglieri.

Il segretario comunale risponde in senso affermativo alla consigliera comunale Foti Maria, riferendo che, a suo giudizio, la procedura di decadenza in essere è rispettosa di quanto previsto dall'art. 16 del vigente statuto comunale, che è stata redatto sulla base di quanto disposto dall'art. 1 della l. r. Sicilia 11 dicembre 1991, n. 48, come modificato dall'art. 6 della l. r. Sicilia 23 dicembre 2000, n. 30, con cui è stata introdotta nella legge siciliana una norma dal contenuto identico a quello dell'art. 43 TUEL. Il segretario comunale riferisce che la norma statutaria in questione è operativa da circa tredici anni e che è questa la norma che va considerata per accertare la validità del procedimento di decadenza.

La consigliera comunale Foti Maria chiede anche al responsabile dell'area amministrativa di pronunciarsi in merito alla legittimità della procedura di decadenza in essere, ottenendo anche in questo caso una risposta affermativa.

Prende la parola la consigliera comunale Irene Caserta, la quale legge la dichiarazione di voto per l'intero gruppo di maggioranza consiliare che si dichiara, nella sua totalità, favorevole alla decadenza del consigliere comunale Cutraro Vincenzo. Tale dichiarazione di voto viene allegata al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

Durante l'intervento della consigliera comunale Irene Caserta, il presidente del consiglio comunale

interviene per ribadire l'assoluto divieto di riprese nella seduta in corso di svolgimento, anche per rispetto della decisione assunta in merito da parte del civico consesso. Da tale intervento nasce un acceso dibattito tra il pubblico che comporta la sospensione dei lavori consiliari.

Alla ripresa dei lavori, il civico consesso si esprime nuovamente nel senso dell'assoluto divieto di utilizzo del cellulare nell'aula consiliare (in questo senso votano favorevolmente i consiglieri di maggioranza, mentre si astengono i consiglieri di opposizione) e il sindaco coglie l'occasione per ringraziare il presidente del consiglio per il suo intervento rigido e risolutivo, che dimostra saggezza, serietà e dedizione al proprio lavoro.

A questo punto la consigliera comunale Caserta Irene conclude la lettura della dichiarazione di voto a firma dei consiglieri di maggioranza e riferisce del suo personale pensiero al consigliere Cutraro Vincenzo, che reputa un soggetto molto educato, competente e professionale, differentemente da altri consiglieri di minoranza che "si sono svegliati" solo adesso e che lei considera "disgregatori seriali".

Riprende la parola il consigliere comunale Cutraro Vincenzo, ricambiando la stima verso la consigliera comunale Irene Caserta e riferendo che i motivi delle sue assenze non possono essere considerati futili, ricordando che la sua attività si svolge prettamente di sabato cosicché è per lui impossibile intervenire alle sedute consiliari che si svolgono di sabato sera (in una di quelle occasioni, peraltro, era in una fiera a Milano). Lo stesso consigliere Cutraro Vincenzo riferisce che è sempre stato disponibile nei riguardi dei propri elettori e che continuerà ugualmente ad impegnarsi per il bene della collettività malettese.

A questo punto il presidente del consiglio comunale chiede se qualcuno degli assessori comunali vuole intervenire in merito alle proposte di decadenza.

Prende la parola l'assessore comunale Carmelo Melardi, il quale, dopo aver affermato che il consiglio comunale è sovrano in merito alla decadenza dei consiglieri comunali, riferisce che lui personalmente aveva sognato un consiglio comunale collaborativo e propositivo, convinto che ciascun consigliere possedeva specifiche competenze. Purtroppo –prosegue l'assessore comunale Carmelo Melardi nel proprio intervento- già dai primi momenti ci sono stati "attacchi" al gruppo di maggioranza consiliare su "cavilli" (come, ad esempio, quelli che hanno riguardato la prorogatio del comandante dei vigili urbani) e si è continuato con gli attacchi, senza che ci siano mai state proposte di collaborazione. Lo stesso assessore comunale Carmelo Melardi riferisce che "da un punto di vista politico si potrebbe forse far finta di niente, potrebbe essere più conveniente amministrare da soli" atteso che i consiglieri comunali di minoranza hanno dichiarato che non sarebbero più venuti al consiglio comunale, ma ritiene che ciò sia inopportuno sia perché è meglio avere un'opposizione costruttiva sia perché bisogna aver rispetto per i cittadini che li hanno eletti, con la conseguenza che reputa giusta la decadenza.

Interviene anche il vicesindaco dott. Luigi Parrinello, il quale innanzitutto si dichiara "sorpreso" di vedere presenti i consiglieri di minoranza consiliare alla seduta in corso di svolgimento dal momento che gli stessi avevano dichiarato che non avrebbero preso più parte ai lavori consiliari, reputandoli incoerenti. Proseguendo nel proprio intervento, il vicesindaco riferisce che, a suo parere, "la discussione è importante" e che "se la minoranza è assente, la democrazia crolla", il che non vuole dire che la minoranza deve per forza di cose adeguarsi alle scelte della maggioranza, anche se nella maggior parte dei casi è stato così: del resto è difficile -sostiene il vicesindaco- non approvare le proposte di un'amministrazione che "sta sconvolgendo il paese in tutto e per tutto, per iniziative, promozioni ed investimenti". In conclusione al proprio intervento, il vicesindaco ricorda che il lavoro dell'opposizione può consistere anche in critiche, alle quali il sindaco può rispondere (in questo senso la sede giusta è proprio quella del consiglio), dichiarandosi di essere favorevole a

questa scelta, che lui reputa “molto politica”, specificando che lui parla di “scelta politica” volendo alludere al concetto di “discussione politica” tra maggioranza ed opposizione, che rimprovera per non essersi sforzata ad essere presente alle sedute consiliari.

Chiede di intervenire anche il sindaco, il quale ricorda che durante l’ultima campagna elettorale è stato avvicinato dai consiglieri comunali De Luca Giuseppe e Foti Maria che lo hanno “supplicato” per candidarsi nella loro lista, pur sapendo che lo stesso fosse coinvolto in procedimenti penali, comunque poi estinti, mentre adesso stanno riferendo che l’attività espletata dal medesimo è da ritenersi illegittima. In secondo luogo il sindaco riferisce di essere ampiamente soddisfatto della partecipazione dei cittadini alle attività organizzate dall’amministrazione comunale e alle sedute di consiglio, operando un distinguo rispetto “al deserto che c’era prima”. In terzo luogo il primo cittadino, dopo aver ricordato che lui da consigliere non ha partecipato alle sedute di consiglio comunale per quattro anni e aver affermato che “nella vita bisogna ricredersi”, riferisce che “se un consigliere comunale sbaglia, lo stesso deve essere riportato sulla buona strada”, applicando correttamente quanto previsto dal vigente statuto comunale, statuto approvato quando era sindaco il consigliere comunale De Luca Giuseppe: lui personalmente non vuol farsi riferire di non aver attivato la procedura per la decadenza dei consiglieri assenteisti alle sedute consiliari non sono stati, perché la presenza deve costituire un principio base per il funzionamento del consiglio. Dopo aver affermato che i consiglieri di maggioranza “sono i consiglieri di maggioranza del paese, non del sindaco”, quest’ultimo precisa che gli stessi hanno proposto la vicepresidenza del consiglio alla consigliera Foti Maria, il che comprova che si voleva avere un’opposizione collaborativa. Lo stesso sindaco sottolinea che “non c’è la corsa a nessuna carica” e che potrebbe essere meglio “avere dei consiglieri assenti (in questo caso del tutto assenti), conviene averli dentro tanto non sono mai presenti, nemmeno nell’attività extra consiglio” e non creano problematiche all’attività dell’amministrazione: per lui, però, è più opportuno avere la presenza di un gruppo di opposizione. Proseguendo nel proprio intervento, il primo cittadino afferma che “nessuno ha chiesto di spostare le sedute consiliari ad un giorno diverso dal sabato, se qualcuno avesse chiesto, come è stato scritto nei giornali, si sarebbe agito diversamente. Il sabato non conviene al sindaco, ma alle aziende e non si vogliono recare danni alle aziende. Adesso che si è saputo che era poco opportuno che le sedute consiliari si tenessero di sabato, il consiglio è stato convocato venerdì. Dopo aver riferito di condividere il pensiero della consigliera Irene Caserta sul consigliere comunale Cutraro Vincenzo, che lui reputa “fuori posto”, l’arch. Giuseppe Capizzi riferisce che “la stanza del sindaco è senza chiave, il municipio è aperto a tutti, dell’opinione e del confronto dei cittadini non ho paura. Se il TAR riammetterà i consiglieri di opposizione, io sarò felice, ma nessuno dovrà mai dire che i consiglieri si sono sottratti dall’applicare la normativa statutaria”. Proseguendo nel proprio intervento, il sindaco dichiara di essere personalmente d’accordo con la previsione statutaria, “che è comunque stringente, ma nessuno è obbligato a venire al consiglio; se nessuno vuole venire, meglio dare la possibilità a qualcun altro di partecipare, magari collaborando con l’amministrazione, i cui risultati sono tangibili e sotto gli occhi di tutti”, riferendo altresì che, per dare risposte alla collettività, bisogna vivere il proprio paese e non, invece, abitare a Bronte. In conclusione al proprio intervento, dopo aver riferito che –a suo giudizio- in precedenza i problemi della collettività venivano risolti “tramite cortesie personali”, il sindaco riferisce nuovamente che il consigliere comunale Cutraro Vincenzo ha effettivamente presentato alcune proposte.

Riscontrato che non vi sono altri interventi in merito all’argomento in discussione, il presidente del consiglio comunale pone ai voti degli astanti, da esprimersi in forma palese per alzata di mano, l’approvazione della proposta in questione.

Presenti e votanti n. 12

Favorevoli: n. 8

Contrari: 4 (Cutraro Vincenzo, De Luca Giuseppe, Foti Maria, Saitta Luca)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione concernente l'oggetto, corredata dei pareri, espressi favorevolmente, di regolarità tecnica e contabile;

Visto l'O. A. EE. LL. vigente nella Regione Siciliana, come modificato ed integrato dalle l. r. 11 dicembre 1991, n. 48, e l. r. 23 dicembre 2000, n. 30, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il vigente statuto comunale;

Preso atto delle risultanze della votazione sopra riportate,

DELIBERA

di APPROVARE la proposta di deliberazione avente ad oggetto "Decadenza del sig. Cutraro Vincenzo dalla carica di consigliere comunale di Maletto, ai sensi dell'art. 43 del d. lgs. 18 agosto 2000, n. 267, dell'art. 16 del vigente statuto comunale e dell'art. 11 del vigente regolamento sul funzionamento del consiglio."

A questo punto il consigliere comunale Luca Saitta chiede che venga data lettura della nota trasmessa dal dipartimento delle autonomie locali, richiesta alla quale il presidente del consiglio ritiene di non dover dare seguito in quanto la nota è agli atti ed è stata trasmessa a tutti i consiglieri.

Con separata votazione, alla quale si procede sempre per alzata di mano e che ottiene il voto favorevole di otto consiglieri comunali ed il voto contrario dei consiglieri comunali Cutraro Vincenzo, De Luca Giuseppe, Foti Maria e Saitta Luca, la delibera appena approvata viene dichiarata immediatamente esecutiva.

Verbale n. 24 del 24/05/2024

Presenziano per l'amministrazione comunale, ai sensi dell'art. 20 della l. r. 26 agosto 1992, n. 7, come modificato dalla l. r. 1 settembre 1993, n. 26, il sindaco arch. Giuseppe Capizzi e gli assessori comunali prof. Carmelo Melardi, dott. Luigi Parrinello, sig. Russo Vincenzo e sig. ra Spatafora Maria.

Sono altresì presenti il responsabile dell'area tecnica comunale dott. ing. Lupica Cordazzaro Angelo e il responsabile dell'area amministrativa e dell'area economico-finanziaria del comune di Maletto dott. Salvatore Spatafora.

Il presidente del consiglio comunale passa alla trattazione della proposta di deliberazione consiliare avente ad oggetto "Decadenza del sig. De Luca Giuseppe dalla carica di consigliere comunale di Maletto, ai sensi dell'art. 43 del d. lgs. 18 agosto 2000, n. 267, dell'art. 16 del vigente statuto comunale e dell'art. 11 del vigente regolamento sul funzionamento del consiglio.", passando la parola al consigliere comunale De Luca Giuseppe per fare un intervento e chiedendo ai consiglieri comunali, al fine di garantire un ordine alla discussione, di effettuare interventi in senso orario. Si procede ad una votazione in tale senso, che ottiene il voto favorevole da parte degli otto consiglieri di maggioranza.

Interviene immediatamente la consigliera comunale Foti Maria, per ritenere che non si può procedere alla proposta relativa alla decadenza del consigliere comunale De Luca Giuseppe e a quelle successive dal momento che, a seguito della dichiarata decadenza del consigliere Cutraro Vincenzo, non sussiste più il plenum del civico consesso.

In riscontro all'osservazione della consigliera comunale Foti Maria, interviene il segretario comunale, il quale rappresenta che il plenum del consiglio comunale deve essere ricostituito entro i successivi dieci giorni dal momento in cui il plenum è venuto meno, ragione per cui, a suo giudizio, l'attività del civico consesso può al momento continuare.

Riprende la parola la consigliera comunale Maria Foti, la quale non condivide l'assunto del segretario comunale dal momento che la delibera avente ad oggetto la decadenza del consigliere comunale Cutraro Vincenzo è stata dichiarata immediatamente esecutiva e ribadisce che il consiglio comunale non è più nel suo plenum perché attualmente costituito solo da undici consiglieri.

Riprende la parola il segretario comunale per ribadire quanto da lui già sostenuto, riferendo che il termine di dieci giorni entro cui deve essere ricostituito il plenum del consiglio prescinde dalla dichiarazione di immediata esecutività della delibera precedente.

Riprende la parola la consigliere comunale Foti Maria, facendo riferendo alla nota trasmessa dal dipartimento degli enti locali, in cui tra l'altro veniva sollevata qualche perplessità in merito all'inserimento della surroga tra i punti all'ordine del giorno della seduta in corso di svolgimento, evidenziando che il presidente del consiglio comunale avrebbe "copiato male" un ordine del giorno del proprio predecessore e relativo ad una seduta in cui si discuteva della decadenza di alcuni consiglieri comunali. In conclusione del proprio intervento, la consigliera comunale Foti Maria riferisce che la surroga sarebbe dovuta essere inserita subito dopo la dichiarazione di decadenza di ciascun consigliere.

A questo punto nasce una discussione tra la consigliera comunale Foti Maria, che afferma di aver invitato più volte il presidente del consiglio comunale "a studiare", e lo stesso presidente del consiglio comunale, che, facendo leva sul fatto di aver preso in considerazione un ordine del giorno del precedente presidente del consiglio comunale nel predisporre l'ordine del giorno della seduta in

corso di svolgimento, dichiara che, se ha fatto degli errori, allora questi stessi errori sono stati fatti anche dalla precedente amministrazione.

Chiede di intervenire la consigliera comunale Caserta Irene per sottolineare la “profonda maleducazione, prepotenza e tracotanza” della consigliera comunale Foti Maria nei riguardi del presidente del consiglio.

Interviene il consigliere comunale De Luca Giuseppe, il quale coglie l’occasione per ringraziare per tutti i consigli che ha ricevuto, ma riferisce “vi posso garantire che non siete i detentori né della verità né del sapere... se noi dobbiamo venire o non venire, lo decidiamo noi perché siamo liberi”. Proseguendo nel proprio intervento, il consigliere comunale De Luca riferisce che i motivi a giustificazione delle proprie assenze dal consiglio comunale non sono futili, dichiarando che “se abito a Bronte o non abito a Bronte non ha importanza perché mi sento di essere malettese e ne ho dato dimostrato nella mia vita. Non siamo venuti in due sedute perché non è opportuno per quel che è successo nel messinese... non è opportuno che lei stia seduto là”, pronunciando quest’ultima affermazione rivolgendosi al primo cittadino e chiedendo di allegare al presente verbale la nota a firma di tutti i consiglieri di opposizione consiliare del 2 aprile 2024. In conclusione al proprio intervento, il consigliere De Luca Giuseppe riferisce di non “avere amici giornalisti” e che tutto ciò che è stato scritto dai giornali “è ciò che è scritto qui dentro” agitando un faldone, ribadendo che le due ultime assenze alla sedute del consiglio comunale sono state motivate dai procedimenti penali che hanno riguardato il sindaco.

Nasce un nuovo dibattito tra i presenti nel pubblico, che comporta una nuova sospensione dei lavori da parte del presidente del consiglio comunale.

Alla ripresa dei lavori, riprende la parola il consigliere comunale De Luca Giuseppe per riferire che, a suo giudizio, il plenum non c’è più a seguito della decadenza del consigliere comunale Cutraro Vincenzo.

Interviene nuovamente il segretario comunale, il quale ribadisce quanto da lui affermato e ricorda che tra i punti all’ordine del giorno, in previsione dell’eventuale dichiarazione di decadenza di uno o più consiglieri comunali, sono stati inseriti tanto la surroga dei consiglieri eventualmente dichiarati decaduti quanti gli altri atti successivi e consequenziali, rappresentando che di fatto non è possibile procedere alla surroga stante l’assenza dei consiglieri comunali eventualmente subentranti.

Esaurito l’intervento del segretario comunale, i consiglieri comunali di opposizione dichiarano di abbandonare i lavori, rappresentando che sta venendo fatto “un uso distorto dell’istituto della decadenza”.

Interviene il consigliere comunale Capizzi Giuseppe, il quale rende una dichiarazione in ordine alle giustificazioni addotte dal consigliere comunale De Luca Giuseppe a sostegno delle proprie assenze. Di tale dichiarazione viene consegnato verbale al segretario comunale affinché questo lo alleghi al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

Prende la parola anche la consigliera comunale Irene Caserta, la quale legge la dichiarazione di voto per l’intero gruppo di maggioranza consiliare che si dichiara favorevole alla decadenza del consigliere De Luca Giuseppe. Tale dichiarazione di voto viene allegata al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale. La stessa consigliera Caserta Irene aggiunge che, a suo giudizio, i consiglieri comunali De Luca Giuseppe e Foti Maria, che lei reputa “confusi”, devono mantenere un atteggiamento maggiormente educato nei confronti delle istituzioni e che gli stessi provano “un profondo senso di frustrazione”, dal momento che il sindaco sta amministrando in maniera più che egregia, mentre ai primi due “è andata malissimo”. In conclusione al proprio intervento, la

consigliera comunale Irene Caserta, riferisce che le proposte vanno avanzate in consiglio comunale e non tramite articoli di giornale.

Riscontrato che non vi sono altri interventi in merito all'argomento in discussione, il presidente del consiglio comunale pone ai voti degli astanti, da esprimersi in forma palese per alzata di mano, l'approvazione della proposta in questione.

Presenti e votanti n. 8

Favorevoli: n. 8

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione concernente l'oggetto, corredata dei pareri, espressi favorevolmente, di regolarità tecnica e contabile;

Visto l'O. A. EE. LL. vigente nella Regione Siciliana, come modificato ed integrato dalle l. r. 11 dicembre 1991, n. 48, e l. r. 23 dicembre 2000, n. 30, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il vigente statuto comunale;

Preso atto delle risultanze della votazione sopra riportate,

DELIBERA

di APPROVARE la proposta di deliberazione avente ad oggetto "Decadenza del sig. De Luca Giuseppe dalla carica di consigliere comunale di Maletto, ai sensi dell'art. 43 del d. lgs. 18 agosto 2000, n. 267, dell'art. 16 del vigente statuto comunale e dell'art. 11 del vigente regolamento sul funzionamento del consiglio."

Con separata ed unanime votazione, alla quale si procede sempre per alzata di mano, la delibera appena approvata viene dichiarata immediatamente esecutiva.

Verbale n. 25 del 24/05/2024

Presenziano per l'amministrazione comunale, ai sensi dell'art. 20 della l. r. 26 agosto 1992, n. 7, come modificato dalla l. r. 1 settembre 1993, n. 26, il sindaco arch. Giuseppe Capizzi e gli assessori comunali prof. Carmelo Melardi, dott. Luigi Parrinello, sig. Russo Vincenzo e sig. ra Spatafora Maria.

Sono altresì presenti il responsabile dell'area tecnica comunale dott. ing. Lupica Cordazzaro Angelo e il responsabile dell'area amministrativa e dell'area economico-finanziaria del comune di Maletto dott. Salvatore Spatafora.

Il presidente del consiglio comunale passa alla trattazione della proposta di deliberazione consiliare avente ad oggetto "Decadenza della sig.ra Foti Maria dalla carica di consigliere comunale di Maletto, ai sensi dell'art. 43 del d. lgs. 18 agosto 2000, n. 267, dell'art. 16 del vigente statuto comunale e dell'art. 11 del vigente regolamento sul funzionamento del consiglio."

Chiede di intervenire la consigliera comunale Lizio Miriana, la quale legge una nota che viene allegata al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale e che inerisce alle giustificazioni presentate dalla consigliera comunale Foti Maria.

Prende, poi, la parola la consigliera comunale Irene Caserta, la quale legge la dichiarazione di voto per l'intero gruppo di maggioranza consiliare, il quale si dichiara favorevole alla decadenza della consigliera comunale Foti Maria. Tale dichiarazione di voto viene allegata al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale. Oltre, poi, a ribadire quanto già dalla medesima sostenuto poco prima in merito al comportamento dei consiglieri comunali De Luca Giuseppe e Foti Maria, la stessa consigliera Caserta Irene riferisce che, a proprio giudizio, l'abbandono dell'aula consiliare da parte dei consiglieri comunali De Luca Giuseppe, Foti Maria e Saitta Luca deve essere interpretato come ennesimo atto di disinteresse verso la comunità amministrata.

Riscontrato che non vi sono altri interventi in merito all'argomento in discussione, il presidente del consiglio comunale pone ai voti degli astanti, da esprimersi in forma palese per alzata di mano, l'approvazione della proposta in questione.

Presenti e votanti n. 8

Favorevoli: n. 8

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione concernente l'oggetto, corredata dei pareri, espressi favorevolmente, di regolarità tecnica e contabile;

Visto l'O. A. EE. LL. vigente nella Regione Siciliana, come modificato ed integrato dalle l. r. 11 dicembre 1991, n. 48, e l. r. 23 dicembre 2000, n. 30, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il vigente statuto comunale;

Preso atto delle risultanze della votazione sopra riportate,

DELIBERA

di APPROVARE la proposta di deliberazione avente ad oggetto "Decadenza della sig.ra Foti Maria dalla carica di consigliere comunale di Maletto, ai sensi dell'art. 43 del d. lgs. 18 agosto 2000, n. 267, dell'art. 16 del vigente statuto comunale e dell'art. 11 del vigente regolamento sul funzionamento del consiglio."

Con separata ed unanime votazione, alla quale si procede sempre per alzata di mano, la delibera appena approvata viene dichiarata immediatamente esecutiva.

Verbale n. 26 del 24/05/2024

Presenziano per l'amministrazione comunale, ai sensi dell'art. 20 della l. r. 26 agosto 1992, n. 7, come modificato dalla l. r. 1 settembre 1993, n. 26, il sindaco arch. Giuseppe Capizzi e gli assessori comunali prof. Carmelo Melardi, dott. Luigi Parrinello, sig. Russo Vincenzo e sig. ra Spatafora Maria.

Sono altresì presenti il responsabile dell'area tecnica comunale dott. ing. Lupica Cordazzaro Angelo e il responsabile dell'area amministrativa e dell'area economico-finanziaria del comune di Maletto dott. Salvatore Spatafora.

Il presidente del consiglio comunale passa alla trattazione della proposta di deliberazione consiliare avente ad oggetto "Decadenza del sig. Saitta Luca dalla carica di consigliere comunale di Maletto, ai sensi dell'art. 43 del d. lgs. 18 agosto 2000, n. 267, dell'art. 16 del vigente statuto comunale e dell'art. 11 del vigente regolamento sul funzionamento del consiglio."

Chiede di intervenire il consigliere comunale Avellina Moreno, il quale legge una nota che viene allegata al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale e che inerisce alle giustificazioni presentate dal consigliere comunale Saitta Luca.

Prende, poi, la parola la consigliera comunale Irene Caserta, la quale legge la dichiarazione di voto per l'intero gruppo di maggioranza consiliare, il quale si dichiara favorevole alla decadenza del consigliere comunale Saitta Luca. Tale dichiarazione di voto viene allegata al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale. La stessa consigliera comunale Caserta Irene riferisce che, diversamente da quanto accaduto con gli altri consiglieri comunali già decaduti, non ha alcunché da aggiungere in ordine alla decadenza del consigliere comunale Luca Saitta, il quale, oltre ad avere accumulato un notevole numero di assenze dalle sedute del consiglio comunale, anche quando è stato presente alle adunanze consiliari non si è mai dimostrato minimamente collaborativo o propositivo.

Riscontrato che non vi sono altri interventi in merito all'argomento in discussione, il presidente del consiglio comunale pone ai voti degli astanti, da esprimersi in forma palese per alzata di mano, l'approvazione della proposta in questione.

Presenti e votanti n. 8

Favorevoli: n. 8

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione concernente l'oggetto, corredata dei pareri, espressi favorevolmente, di regolarità tecnica e contabile;

Visto l'O. A. EE. LL. vigente nella Regione Siciliana, come modificato ed integrato dalle l. r. 11 dicembre 1991, n. 48, e l. r. 23 dicembre 2000, n. 30, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il vigente statuto comunale;

Preso atto delle risultanze della votazione sopra riportate,

DELIBERA

di APPROVARE la proposta di deliberazione avente ad oggetto "Decadenza del sig. Saitta Luca dalla carica di consigliere comunale di Maletto, ai sensi dell'art. 43 del d. lgs. 18 agosto 2000, n. 267, dell'art. 16 del vigente statuto comunale e dell'art. 11 del vigente regolamento sul funzionamento del consiglio."

Con separata ed unanime votazione, alla quale si procede sempre per alzata di mano, la delibera appena approvata viene dichiarata immediatamente esecutiva.

Verbale n. 27 del 24/05/2024

Presenziano per l'amministrazione comunale, ai sensi dell'art. 20 della l. r. 26 agosto 1992, n. 7, come modificato dalla l. r. 1 settembre 1993, n. 26, il sindaco arch. Giuseppe Capizzi e gli assessori comunali prof. Carmelo Melardi, dott. Luigi Parrinello, sig. Russo Vincenzo e sig. ra Spatafora Maria.

Sono altresì presenti il responsabile dell'area tecnica comunale dott. ing. Lupica Cordazzaro Angelo e il responsabile dell'area amministrativa e dell'area economico-finanziaria del comune di Maletto dott. Salvatore Spatafora.

Il presidente del consiglio comunale passa alla trattazione della proposta di deliberazione consiliare avente ad oggetto "Surroga dei Consiglieri Comunali decaduti, Sigg.ri Cutraro Vincenzo, De Luca Giuseppe, Foti Maria e Saitta Luca."

Riscontrato che non vi è alcun intervento in merito all'argomento in discussione, il presidente del consiglio comunale pone ai voti degli astanti, da esprimersi in forma palese per alzata di mano, l'approvazione della proposta in questione.

Presenti e votanti n. 8

Favorevoli: n. 8

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione concernente l'oggetto, corredata dei pareri, espressi favorevolmente, di regolarità tecnica e contabile;

Visto l'O. A. EE. LL. vigente nella Regione Siciliana, come modificato ed integrato dalle l. r. 11 dicembre 1991, n. 48, e l. r. 23 dicembre 2000, n. 30, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il vigente statuto comunale;

Preso atto delle risultanze della votazione sopra riportate,

DELIBERA

di APPROVARE la proposta di deliberazione avente ad oggetto "Surroga dei Consiglieri Comunali decaduti, Sigg.ri Cutraro Vincenzo, De Luca Giuseppe, Foti Maria e Saitta Luca."

Con separata ed unanime votazione, alla quale si procede sempre per alzata di mano, la delibera appena approvata viene dichiarata immediatamente esecutiva.

Verbale n. 28 del 24/05/2024

Presenziano per l'amministrazione comunale, ai sensi dell'art. 20 della l. r. 26 agosto 1992, n. 7, come modificato dalla l. r. 1 settembre 1993, n. 26, il sindaco arch. Giuseppe Capizzi e gli assessori comunali prof. Carmelo Melardi, dott. Luigi Parrinello, sig. Russo Vincenzo e sig. ra Spatafora Maria.

Sono altresì presenti il responsabile dell'area tecnica comunale dott. ing. Lupica Cordazzaro Angelo e il responsabile dell'area amministrativa e dell'area economico-finanziaria del comune di Maletto dott. Salvatore Spatafora.

Il presidente del consiglio comunale, attesa l'assenza di tutti coloro che avrebbero dovuto eventualmente subentrare ai consiglieri comunali dichiarati decaduti, propone al civico consesso il rinvio ad altra seduta i punti posti all'ordine del giorno e non trattati. Riscontrato che non vi è alcun intervento in merito, il presidente del consiglio comunale pone ai voti degli astanti, da esprimersi in forma palese per alzata di mano, il rinvio delle proposte di cui agli ultimi tre punti dell'ordine del giorno della seduta in corso di svolgimento, ovvero:

- Giuramento dei Consiglieri Comunali subentranti, Sigg.ri Puglisi Mario, De Gennaro Domenico, Bonina Maria e Cairone Valentino;
- Esame, ai sensi della l. r. 24 giugno 1986, n. 31, e della l. r. 21 settembre 1990, n. 36, delle condizioni di eleggibilità e, ai sensi degli artt. 10 e 11 del d. lgs. 31 dicembre 2012, n. 235, delle condizioni di candidabilità dei Consiglieri Comunali subentranti;
- Esame eventuali condizioni di incompatibilità, ai sensi della l. r. 24 giugno 1986, n. 31, dei Consiglieri Comunali subentranti, con eventuale inizio della procedura di cui all'art. 14.

Presenti e votanti n. 8

Favorevoli: n. 8

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la proposta di rinvio avanzata dal presidente del consiglio comunale sig. ra Michela Gambino;
Visto l'O. A. EE. LL. vigente nella Regione Siciliana, come modificato ed integrato dalle l. r. 11 dicembre 1991, n. 48, e l. r. 23 dicembre 2000, n. 30, e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il vigente statuto comunale;
Preso atto delle risultanze della votazione sopra riportate,

DELIBERA

di RINVIARE ad altra seduta le proposte di deliberazione consiliare di cui ai punti posti all'ordine del giorno e non trattati, ovvero:

- Giuramento dei Consiglieri Comunali subentranti, Sigg.ri Puglisi Mario, De Gennaro Domenico, Bonina Maria e Cairone Valentino;
- Esame, ai sensi della l. r. 24 giugno 1986, n. 31, e della l. r. 21 settembre 1990, n. 36, delle condizioni di eleggibilità e, ai sensi degli artt. 10 e 11 del d. lgs. 31 dicembre 2012, n. 235, delle condizioni di candidabilità dei Consiglieri Comunali subentranti;
- Esame eventuali condizioni di incompatibilità, ai sensi della l. r. 24 giugno 1986, n. 31, dei Consiglieri Comunali subentranti, con eventuale inizio della procedura di cui all'art. 14.

Prima di concludere i lavori consiliari, il presidente del consiglio comunale tiene a ringraziare i consiglieri di maggioranza per l'atteggiamento che hanno mantenuto nel corso dell'adunanza, atteggiamento che lei ritiene non ci sia stato da parte del gruppo di opposizione consiliare.

Non essendovi altro da deliberare o da discutere, il presidente del consiglio comunale dichiara chiusi i lavori consiliari alle ore 21:45.
